

# NT

**6 FEBBRAIO 2010 - TRENTO**  
"NEONATO: IL PROTAGONISTA NELLA  
FAMIGLIA E NELLA SOCIETÀ"

## Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento



**BUON NATALE!  
REGALATE E  
REGALATEVI IL  
CALENDARIO  
ANT 2010**



**E IL LIBRO**



## IN QUESTO NUMERO:



**PAG. 3**

### **UN VERO E GIUSTO “BUON NATALE”**

*Cerchiamo di capire, con l'aiuto dei tre Re Magi, che per prima cosa dobbiamo saperci chinare sui neonati e capire i loro bisogni e i loro diritti. Solo dopo possiamo intervenire con “l'oro” per risolvere i loro problemi esistenziali. Solo alla fine, possiamo usare “l'incenso” per festeggiare i risultati che otteniamo.*



**PAG. 4-7**

### **BRIDI A TORINO CON “VIVERE”**

#### **PEDROTTI: “UNA VITA PER LA CULTURA”**

*A Torino (30.09), al Convegno nazionale della Società Italiana di Neonatologia, Paolo Bridi ha presentato una Relazione sulla storia della nostra Banca del Latte. Dino Pedrotti (assieme alla Neonatologia Trentina) è stato premiato nella manifestazione “Trentino dell'anno - 2008”.*



**PAG. 8-9**

### **LATTE DI BANCA: DE NISI IN BRASILE E A VIENNA**

#### **ANT E SETTIMANA MONDIALE DELL'ALLATTAMENTO**

*A Trento (9.10) l'incontro annuale in occasione della Settimana mondiale dell'allattamento. Il dott. De Nisi ha presentato le nostre decennali esperienze della Banca del Latte Materno in Brasile e a Vienna.*



**PAG. 10-13**

### **LA NEONATOLOGIA TRENTINA A CONFRONTO CON IL MONDO**

#### **L'ANT PRESENTE IN MOLTO CONVEGNI**

*La Neonatologia di Trento confronta i risultati con altri ottocento centri mondiali di Terapia Intensiva Neonatale (Vermont Oxford Network) e questo ci documenta che i nostri neonati sono assistiti ai massimi livelli di efficienza.*



**PAG. 14-18**

### **IL NUOVO CALENDARIO ANT 2010**

#### **TANTE LETTERE E TESTIMONIANZE**

*Non mancate di chiederci il calendario 2010, veramente simpatico. Grazie ai genitori di Daniel, David, Erik, Andrea, Jacopo, Anna per le loro testimonianze.*

**PAG. 19**

### **ANT È ANCHE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: VIETNAM E TIMOR EST, LAOS, CAMBGIA, BIRMANIA**

*Continuano i nostri interventi nel Sud Est asiatico. Paolo Bridi presenta le schede di molti importanti progetti in corso di attuazione o previsti per il 2010.*

**COLLABORATE CON NOI E AIUTATECI MIGLIORARE IL MONDO IN CUI VIVONO I BAMBINI PIÙ BISOGNOSI**

Nel ricordo (serio) di un Neonato piccolo e povero

## LA LEZIONE CHE CI PUÒ DARE IL NATALE

**N**atale è una festività che ci ricorda una nascita, un neonato povero, nato in una stalla da genitori poveri in un paese povero occupato da un forte esercito, con un re che arriva ad uccidere i neonati. Natale fino a qualche generazione fa era una festa solo religiosa, riferita all'evento eccezionale di **un Dio onnipotente che diventa Bambino nullapotente** e nasce "al freddo e al gelo" per insegnarci che la via dell'Amore prevede uno scendere ai più bassi livelli per risalire assieme a chi ha bisogno verso l'Alto.

Anche visto **con la mentalità laica** del secolo attuale, il Natale dovrebbe farci pensare al significato di ogni nascita, al fatto che ogni neonato umano è nullapotente e pertanto ci chiede di aiutarlo a crescere e a realizzare tutte le sue potenzialità: ogni neonato potrà diventare un premio Nobel o un profeta o un capo di stato (oppure...). Ogni neonato rappresenta **l'1+1 dell'essere uomo** e può indicarci la strada più giusta per risolvere le operazioni più complesse della vita e magari può orientarci anche verso l'infinito. Si tratta di saper imparare dai neonati, di andare **"a scuola dei neonati"** (secondo quanto ho cercato di spiegare nel libro **"A scuola dai bambini"**, dando voce agli esseri umani più deboli).

Festeggiare il Natale vuol dire destinare i nostri doni più importanti **non ai nostri bambini ma ai bambini poveri del mondo povero** o da noi impoverito, per dare ad ognuno di loro l'occasione di crescere sano e felice e diventare un cittadino responsabile. Natale nell'epoca consumistica dell'Avere e dell'Apparire è diventata invece una festa di bambini ricchi, **attratti dal grasso Babbo Natale che porta doni a loro** dimenticando i milioni e milioni di bambini che muoiono ogni anno soprattutto per povertà. Il Natale più odioso è quello festeggiato con un **ultraconsumistico "Christkindlmarkt"**, dove si mescola il povero Bambinello con la parola Mercato: una bestemmia!

Nel nostro mondo razionale abbiamo bisogno di inquadrare ogni evento in **uno schema mentale**, partendo da un **punto fisso** con **una bussola** che ci guidi in **una direzione**. Quei pochi lettori che mi seguono nei ragionamenti sanno che i punti di vista possono essere sempre tre: una visione forte, dall'alto (1), una più debole, emotiva, ambigua (2) e una "al di là" di queste due, una visione dal basso, dal punto di vista dei bambini. Così non è difficile capire che **c'è un Natale 1, un Natale 2, un Natale 3** (*Bambini sani e felici*, 13.a edizione, pag. 152).

E allora, per capire il vero significato del Natale ripropongo anche quest'anno la leggenda dei Magi perché mi pare molto significativa e la riprendo da pag. 107 del libro da **"A SCUOLA DAI BAMBINI"**. Secondo molti teologi, in questa "novella teologica" i re "riconoscono la regalità" del Bambino (1). Ci sono rappresentazioni del povero Neonato con una corona d'oro in testa (il "Bambino di Praga" ad esempio), ma queste ci fanno deviare da un

percorso razionale. Il mondo consumistico prende l'immagine dei tre re e riempie i loro cammelli di regali per bambini, come fossero tre ricchi babbi Natale (2)

Io preferisco definire questi re come **"archetipi dell'umanità che si inchina davanti ad un bambino povero"**. Mi pare bello



pensare che, saputo che era nato il bambino più povero del mondo, tre re potenti (1) scendono dai loro troni attraversano il deserto e nel buio della notte si mescolano ai poveri pastori (2), lo cercano, si chinano su di lui (3).

Convenzionalmente gli presentano **i doni in un ordine considerato "normale", prima l'oro**, simbolo dell'Avere, offerto – secondo tradizione – dal re bianco-occidentale (1), **poi l'incenso**, simbolo dell'Apparire, offerto dal re giallo-orientale (2); **il re nero del continente più povero (messo di regola in terza posizione) offre poi la mirra**, un balsamo che lenisce i dolori, che non vale e non profuma, simbolo di compassione e amore (3).

**Secondo me**, dopo aver fatto un lungo percorso (in discesa) dai loro troni fino ad una stalla, a quel "povero cristo" hanno offerto anzitutto cure e conforto e, sempre secondo me, la madre ha usato subito la mirra e ha messo da parte l'oro e l'incenso. Solo dopo aver usato la mirra (3) **tornano poi ad avere importanza anche l'oro e l'incenso**. Immagino che l'oro dei magi sia servito a Giuseppe a comprare un asino e a fuggire in Egitto, evitando la morte del bambino. Senza l'oro dei Magi Gesù sarebbe stato ucciso...

Come il buon samaritano usa prima l'olio, così Raoul Follereau invitò a curare i "suoi" lebbrosi anzitutto con "l'unguento dell'amore". Dopo "la mirra", come detto sopra, è fondamentale l'oro delle multinazionali per realizzare gli obiettivi del Millennio! Anche l'incenso troverà poi un suo nuovo significato: è simbolo della gioia di tutti quelli che vivono in pace (e non solo della gioia dei ricchi).

dp



### LA MIRRA

**La mirra** è una resina che costa poco e non profuma (a differenza dell'oro e dell'incenso). Viene secreta dal tronco di un alberello diffuso nell'Africa orientale. La nostra dott.ssa Alberta Valente ne ha portato un campione dalla Somalia due anni fa. È solida, grigia, della consistenza del catrame. Viene usata per curare ferite, per malattie intestinali.

## QUALCOSA SI MUOVE, CON TEMPI LUNGHII

Una delegazione del Consiglio Direttivo (Bridi, Reversi, Bertuol, Cortinovis, Goller, Salvo, Pedrotti) si è incontrata l'11 novembre con il Direttore generale dell'Azienda sanitaria dr Debiasi, con i Direttori dell'Ospedale di Trento dr Baldantoni e dr Flores, col dr Janeselli, col responsabile attività infermieristiche dr Barelli, col dr Passerini responsabile dei rapporti, col primario dr De Nisi.

**Il dr Debiasi** ha confermato l'impegno dell'Azienda a collaborare con l'ANT in modo costruttivo e ha previsto incontri semestrali col Direttivo ANT, per aggiornarci su quanto l'Azienda sta realizzando nel settore ostetrico-neonatale.

**Paolo Bridi** ha riconosciuto che l'Azienda si sta comportando in modo positivo, ha ringraziato il dr Debiasi per questo nuovo clima di dialogo, ha presentato le iniziative dell'ANT in supporto all'Azienda per la formazione del personale (sostegni finanziari a convegni e al personale che si aggiorna), la ricerca (sui tagli cesarei 2008, ad esempio), l'alloggio delle madri. Ha presentato il programma 2010 e in particolare il convegno nazionale del 14 ottobre di "Vivere", per cui ha chiesto la collaborazione del personale di Neonatologia.

**Il dr Janeselli** ha fatto una panoramica di quanto si sta facendo nei vari settori, sulla base di quanto esposto a pag. 3 del precedente numero di NT (e **il dr Pedrotti** ha poi risposto punto per punto).

**NIDO** – Appena concluso il complesso concorso per 6 posti di ostetrica, saranno coperti i previsti **sei posti di infermiera al Nido**. L'Azienda deciderà se mettere al loro posto 6 ostetriche.

*Per sgravare la Patologia, af-*

*ollata per il ricovero di patologie minori, e poter trasferire al Nido neonati con patologia minore, i tempi sono lunghi lunghi, come era purtroppo prevedibile ("si può fare in pochi mesi" disse il dr Janeselli il 6.2.2008). Si è capito che si preferirebbe mettere **non 6 infermiere ma 6 ostetriche!** Si è insistito sul fatto che le ostetriche hanno competenze anche sui neonati (sani, non patologici!) e che questo si fa per avere "un governo unitario dei neonati" con "forte integrazione" tra le U.O. del Dipartimento). Ma **il dr De Nisi avrà in organico 6 ostetriche** o queste dipenderanno dal primario di Ostetricia? Ci è stato detto che non sono affari nostri. Sarebbe un caso unico in Italia e non staremo zitti se si decidesse di non mettere infermiere al Nido.*

**PERSONALE TERAPIA INTENSIVA** – L'organico di infermiere è completo. Quello dei medici è stato portato a 10 unità e sarà aumentato di una unità, in modo che, al rientro della dr.ssa Valente dall'Africa, non vi saranno allontanamenti.

*Non si parla dell'infermiera promessa per l'Ambulatorio, lasciato in condizioni critiche e non organizzato, con lunghe attese dei genitori. L'infermiera che lavorava (bene) fino a 4 anni fa dedicava almeno 4 ore al giorno, anche per organizzare il follow-up, ed era poi di supporto alle colleghe interne. Questo problema è purtroppo ritenuto "secondario" rispetto agli altri (anche il primario afferma che ora "ci si arrangia da soli" col personale di reparto che esce quando può: avere un ambulatorio organizzato sarebbe "un lusso"...).*

*Quanto ai medici, si ribadisce che l'organico a Bolzano è di 14 e che con 10 a Trento non si riesce a fare ricerca e impegni sul territorio come si faceva fino a 10 anni fa. Il trasporto è un'attività non riconosciuta che funziona "con tanta buona volontà".*

**ATTREZZATURE** – Nel 2010 è finalmente previsto l'acquisto

dell'ecografo e di altre attrezzature.

**SPAZI** – Ha preso avvio la **progettazione del previsto trasferimento** di Oculistica, con successivo spostamento delle sale parto e ampliamento delle degenze di Ostetricia (stanze a 3-4 letti). Non si possono prevedere i tempi. L'Assessore ha stanziato i fondi e dato priorità.

*Si dà atto che ora si parla di tempi incerti, mentre si era parlato di "tempi brevi", di un anno... Resta sempre l'interrogativo sul perché negli anni scorsi non si è voluto dare all'Ostetricia il nuovo spazio del III piano.*

**COUNSELLING** – L'attività procede **"come per tutti gli altri reparti dell'Ospedale"** con la disponibilità del Servizio di Psicologia clinica a intervenire in casi segnalati.

*Non si vuol capire che questo è un reparto con enormi problemi psicologici (drammatici, improvvisi), per cui si riconosce la necessità di una presenza fissa (magari 2-3 giorni alla settimana) di una psicologa dedicata (che si specializzi in materia), disponibile ad ascoltare tutte le madri e i padri, in accordo col personale e con genitori dell'ANT (che sono presenti sì ogni 15 giorni ma che non hanno punti di riferimento interni). A Bolzano le psicologhe per Neonatologia sono due. Nei migliori reparti italiani questo servizio è ritenuto fondamentale.*

*L'ANT è disponibile a pagare una psicologa che frequenti il reparto, in accordo col primario.*

**Il dr Baldantoni** afferma che tutto è in espansione e che la Neonatologia è un'area da sostenere fortemente e su cui investire. Entro fine anno sarà presentato all'Assessore un programma di investimento per gli anni prossimi.

**Il dr Dibiasi** fissa già un appuntamento tra sei mesi. L'ANT lo ringrazia per la sensibilità che ha dimostrata.

dp



30.9.2009 - A Torino un Convegno nazionale di Neonatologia

## ASSISTERE I PREMATURI "CON RAGIONE E SENTIMENTO"



tempi dedicati al confronto e alla riflessione.

Si è parlato di un compagno di viaggio da evitare, il dolore. **La prevenzione e il trattamento del dolore** devono essere considerati una priorità nell'ambito delle cure neonatali. Sono stati presentati dati sull'alimentazione dei neonati VLBW ed è stata considerata la necessità di promuovere e sostenere l'allattamento nelle Terapie intensive neonatali.

Auspichiamo che si continui a lavorare per affermare **modelli di cura al cui centro ci sia il neonato e la sua famiglia**. I genitori devono essere accompagnati nel loro percorso e, contemporaneamente, nell'espletare un ruolo attivo nella cura del loro bambino.

*I.P. Annalisa Pallaver*

Dal 28 al 30 settembre a Torino si è svolto il primo Convegno nazionale congiunto del Gruppo di studio della *Care neonatale* e del Gruppo di studio sulla *Qualità delle cure neonatali*; in contemporanea si è svolto il terzo Convegno nazionale dell'Associazione "Vivere": "Prendetevi cura di noi".

I temi trattati sono stati molti. Si è dato spazio all'evidenza, alla tecnologia, alla ricerca, alla comunicazione, all'ambiente, ma anche **al vissuto, ai sentimenti, al volontariato, alle associazioni** dei genitori. Tutto dedicato ai neonati pretermine e ai loro familiari, per riuscire a dare loro una **assistenza**

**specialistica sempre più personalizzata, qualificata e umana**, orientata a loro, in cui i genitori hanno un ruolo essenziale durante le diverse fasi. L'agire professionale ricopre un ruolo fondamentale per favorire il legame genitore-neonato.

Per fare un'assistenza personalizzata ed evolutiva "**centrata sulla Famiglia**" si è parlato dell'attuazione della **Care**, delle **presenze auspicabili in terapia intensiva: la figura dello psicologo** e del fisioterapista esperto dello sviluppo neuro evolutivo, del percorso formativo NIDCAP (*Newborn Individualized Developmental Care*), di



Paolo Bridi ha tenuto una importante relazione sul tema "**L'esperienza della Banca del latte in Trentino**" (vedi NT 1/2009).

È una lunga storia, basata su una semplice "filosofia" e su "numeri" concreti di efficienza. Sono stati messi in evidenza i primi diritti di ogni essere umano: alla vita e alla qualità di vita, al latte di mamma e alle coccole. Il latte di mamma migliora sopravvivenza e salute e migliora il legame affettivo madre-figlio.

I "numeri" ci dicono che oggi in Trentino registriamo i più bassi livelli di mortalità ed esiti neonatali e i più alti livelli di allattamento (95% alla nascita- 60% a 6 mesi).



## UNA VITA PER LA CULTURA UN PREMIO AL NEONATO TARENTINO

*Il 24 ottobre nella Sala Aurora del Consiglio Provinciale di Trento è stato consegnato al dott. Dino Pedrotti il premio "Una vita per la Cultura" nell'ambito della 21.a edizione del "Trentino dell'Anno".*

*Ha consegnato il premio il prof. Claudio Eccher, vicepresidente del Consiglio Provinciale.*

*Riportiamo alcune considerazioni sull'argomento, riportate su l'Adige di quel giorno.*

Se con questo inaspettato premio, promosso da UCT, si vuol riconoscere il ruolo centrale del neonato nella società trentina, allora sono ben lieto di accettarlo. Io non ho fatto altro che essere al servizio del Signor Neonato Trentino, il vero soggetto protagonista di questo premio. Da modesto pediatra, ho cercato di capire i suoi bisogni essenziali e di fare il suo "avvocato"; ho cercato di far capire alla società che è lui la persona titolare dei massimi diritti, in quanto è lui il cittadino più debole. Ed è solo lui che può insegnarci a mettere ordine nella società futura, se lo ascoltiamo. Con umiltà, dovremmo andare

tutti "a scuola dai bambini" (titolo di un mio recente libro), per poter poi dar loro voce. I mezzi di comunicazione hanno senz'altro contribuito a diffondere in Trentino questa particolare "cultura" attorno ai bambini.

**È VERACULTURA?** Una cultura attorno al neonato e all'evento nascita può essere considerata una cultura "piccola", minima, di basso livello. La "vera cultura", come si sa, guarda in alto, esalta filosofi, teologi, artisti, poeti, scienziati, cioè quel "mondo TRE" di Popper che rappresenta il top della mente umana. Il neonato umano viene spesso considerato un elemento del mondo dei sentimenti e dei sogni ("i neonati sono belli"), quando non venga considerato un oggetto di proprietà, quasi un elemento del mondo fisico. Anch'io, nella mia vita di lavoro passata con lui, ho visto all'inizio il neonato come oggetto di cure e di tutela da parte della società (così era visto nella Dichiarazione ONU del 1957); solo verso la fine l'ho visto come protagonista del mio essere uomo, addirittura come punto di riferimento essenziale

per ogni comportamento umano, il punto cardinale più basso verso cui andare e da cui ripartire per ri-orientarci nella confusione del mondo attuale.

Secondo me, filosofi, teologi, politici, economisti, scienziati dovrebbero far partire da lui ogni ragionamento. Il neonato umano è alla base di una "cultura del futuro" e "dell'Essere" (in quanto è l'essere più elementare), diversa dalla normale cultura che guarda al passato o al presente, all'Avere e all'Apparire. Il neonato, titolare dei massimi diritti, è stato definito da Jonas "l'archetipo di ogni nostra responsabilità".

Tutta l'ecologia si basa sul diritto dei bambini di oggi a vivere in un mondo futuro più pulito e sulle corrispondenti nostre responsabilità. Tutti i politici dovrebbero avere come obiettivo finale il benessere delle "future generazioni", legiferando non "in nome di Dio" (teocrazie) o in nome del Capo (dittature) o confusamente "in nome del Popolo" (democrazie), ma "in nome dei diritti dei Bambini più deboli"... Il premio Nobel Heckman disse qui a Trento che l'economia mondiale migliorerà soprattutto se nei primi anni di vita, in famiglia, poniamo nei futuri cittadini le basi della fiducia, dell'autostima, dell'onestà.

**UNITÀ DI MISURA DELL'UMANITÀ.** Dando voce ai neonati, loro, in che tipo di mondo vorrebbero vivere? In che tipo di famiglia? Proviamo a rispondere e a capire come sia e cosa significhi "un mondo a misura di bambino". Questa nuova "Unità di misura" dell'umanità è stata fissata ufficialmente dalle Nazioni Unite (2002). Secondo l'ONU (almeno a parole), occorre "cambiare il mondo" tenendo come modello quello più adeguato ai bisogni, ai diritti del bambino. Già Cristo aveva chiarito che l'Unità di misura su cui siamo misurati,



pesati, giudicati è l'essere più debole e più piccolo. Noi dobbiamo "farci piccoli", passare per la porta stretta e, prima di pregare, dobbiamo riconciliarci con chi abbiamo offeso (i bambini di tutto il mondo, in primis)...

Per i cristiani **Dio onnipotente** si è "fatto neonato" nullapotente per insegnarci il percorso che si deve seguire, la "conversione a U" che dobbiamo fare: prima dall'alto fino al punto più basso e poi dal bambino verso l'Amore assoluto. **Ma anche un laico** deve pensare a come sarà giudicato il suo comportamento dai cittadini del futuro, che oggi sono tra di noi. Ci sono "comandamenti laici" **dati a noi dai bambini**, in nome dei loro diritti e c'è un "esame di coscienza laico" da fare tutti noi ogni giorno.

**"A SCUOLA DAI BAMBINI"**, anche i genitori possono imparare molto. Nostro figlio come vorrebbe essere stato concepito? E quali risposte vorrebbe dai suoi genitori e dalla società? Attraverso questa via anche **un laico può trovare risposte etiche molto serie.**

L'etica della responsabilità, l'etica del futuro devono avere come base i diritti dei bambini. Loro sono **simbolo unico e concreto del futuro dell'umanità. Una società che pensa al futuro** deve investire sui suoi cittadini più piccoli (salute, educazione). Il livello di civiltà di un popolo oggi non si misura dal PIL o dalla potenza militare, ma dai **tassi di mortalità infantile e di alfabetizzazione. Sono i "numeri concreti"** che devono supportare ogni "cultura", fatta altrimenti di **parole vuote.** In Trentino li abbiamo garantiti, tra tante inevitabili incomprensioni.

La **filosofia di base** che ci ha portato ad avere i tassi più bassi di esiti negativi a livello mondiale **non è stata capita, nemmeno dall'Azienda sanitaria.** Ho scritto che, "se in Trentino avessimo avuto i tassi più bassi di tumori o di infarti, la notizia sarebbe stata di enorme interesse mediatico e politico. Ma i bambini non votano..." E la Neonatologia trentina, negli ultimi anni, è stata messa

purtroppo in uno stato di cronica "sofferenza".

*Nella foto il momento esatto in cui il dott. Pedrotti ha pronunciato questa frase. Ha colpito talmente l'uditorio che tutti hanno applaudito.*



**UMANESIMO NEONATALE.** Se l'umanesimo è quella cultura che mette al centro la persona umana, **mettere al centro la persona-neonato** e lavorare a 360 gradi era per me **una forma di "vero umanesimo"**. Se le cure sono individualizzate, si lavora anche **con minori risorse, con efficienza**, semplificando le non molte cose complesse della vita. Invece i "grandi" lavorano complicando spesso le molte cose semplici. "**Efficienza ed umanesimo**" era il motto della Neonatologia di 10-20 anni fa, era per me la migliore definizione della cosiddetta "**Care neonatale**" (nel ricordo dell'*I care* di don Milani). "**Essere neonatologi**" significa quindi organizzare, comunicare, verificare, orientarsi all'**essenza delle cure e non all'Avere o all'Apparire** (due modalità purtroppo dominanti nella medicina, come nell'economia e nella politica).

**FARSI BAMBINI.** Se daremo concretezza alle parole (solo parole!) dei capi di stato che all'ONU vogliono "un mondo a misura di bambino", se "ci fare-

mo bambini" come dice il Vangelo, **se riusciremo ad andare a scuola dai bambini**, credo che tra cent'anni questa "cultura", basata oggi su affermazioni utopistiche, si potrà concretamente realizzare. Cent'anni fa era utopistico dare di-

ritti e valore alla donna. Duecento anni fa era utopistico dare libertà ed eguaglianza ai popoli. "**Arri-vederci tra cent'anni**" conclude la prefazione del mio ultimo libro, il cui titolo, molto provocatorio, è "**A scuola dai bambini**".

*dinopedrotti@libero.it*



**"A SCUOLA DAI BAMBINI"** – Ancora ed. 2009 Il libro (vedi NT precedente) si trova in libreria (€ 13,50, a favore dell'ANT) oppure può essere ordinato inviandoci fax o lettera con copia del versamento su c/c di almeno 15 € con causale "per libro A scuola...". Vedi pag. 20.

Il dott. De Nisi porta l'esperienza trentina in Brasile e a Vienna

## LATTE MATERNO DI BANCA: "UN DONO, UNA CURA, UNO SPECCHIO DELLA SOCIETÀ"

Quest'anno 2009 è stato particolarmente significativo per le Banche del Latte umano donato. Vi è stata una ricorrenza importantissima: sono passati **100 anni dalla istituzione della prima Banca** fondata sul rispetto di norme igieniche di base. Nel 1909 infatti a **Vienna** sorgeva la prima Banca del Latte umano donato e a **fine settembre**, proprio a Vienna, abbiamo festeggiato l'evento con un congresso che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle Banche di diverse parti del mondo: tutti i paesi europei, dalla Spagna alla Svezia e dal Regno Unito alla Grecia, gli Stati Uniti ed il Canada, nonché il Brasile.

**La partecipazione del Brasile è stata particolare:** questo paese ha trovato infatti nel sottoscritto la possibilità di essere presente al Congresso commemorativo con una relazione. Come mai è successo questo?

A **fine maggio 2009** ero stato invitato ad un Corso sulle Banche del latte umano donato, che si è tenuto **presso l'Università di San Carlos (a 200 Km da San Paolo)**, una città di circa un milione di abitanti,

che ha raccolto per l'occasione professori universitari di Neonatologia e di nutrizione provenienti da diverse città brasiliane, Rio de Janeiro, San Paolo, Santos, San Carlos, ecc..

Le mie relazioni erano dedicate alla esperienza italiana sul tema ed in particolare **all'esperienza trentina sull'uso del latte di Banca nella cura** del neonato di peso molto basso. Così ho portato i nostri risultati di allattamento materno **alla dimissione (circa l'85 %) come indicatore finale della nostra filosofia** di cura di tali neonati: cercare la minore invasività possibile, con ricorso precoce all'alimentazione prima con latte di Banca e poi con quella della propria madre, cercare l'umanizzazione come efficienza di cure. E proprio nel confronto che si è instaurato con i colleghi brasiliani ho potuto scoprire come appunto il latte materno di Banca può costituire **non solo un dono ed una possibilità di cura**, ma può esprimere al meglio anche **il tipo di società e addirittura il tipo di organizzazione sanitaria** dove si opera.

Dal 1943 fino al 1981 vi erano in Brasile Banche del Latte Umano, ma **mancava l'incoraggiamento all'allattamento al seno:** le donne non donavano il loro latte, ma lo vendevano alle Banche, che poi lo usavano solo per casi particolari. Così **un litro di latte arrivava a costare oltre 35 \$.** Ma, fatto ancora più grave, si verificava che le donne nutrivano il figlio con latte artificiale per vendere invece il loro latte.

Poi **dal 1981** vi è stato un grande cambiamento: un nuovo programma di promozione dell'allattamento materno che ha modificato completamente l'obiettivo delle Banche del latte e quindi il coinvolgimento delle donne. **Oggi il latte di donna non viene più pagato**, ma è un dono della società brasiliana. Inoltre la sensibilizzazione verso la donazione di latte materno ha permesso la creazione di **un grande network, il più grande al mondo**, che permette l'unione tra le Banche e la diffusione di conoscenze scientifiche

e tecnologiche su questa materia in tutto il paese. **Le 150 Banche del latte materno presenti in Brasile** raccolgono numerosi dati di "produzione", di "processo" e di "risultati": il numero delle donatrici con la loro tipologia e le loro motivazioni alla donazione, i litri di latte raccolti, il tipo di pastorizzazione e di stoccaggio del latte, il numero di soggetti riceventi con i motivi che hanno portato a scegliere questo tipo di alimentazione. Questo *network*, denominato FIOCRUZ, ha permesso anche di **standardizzare le procedure di gestione** di una Banca del latte e di renderle visibili dal punto di vista sociale e politico. Oggi in Brasile un indicatore forte quale la prevalenza di latte materno **esclusivo a 4 mesi di vita è passato in modo significativo dal 35 % del 1999 al 52% del 2009.**

Forte di questa esperienza ho proposto a due nutrizioniste di San Paolo, la dott.ssa Jaqueline Silva Müller de Oliveira e la prof.ssa Sonia Buongiorno de Souza dell'Istituto di Nutrizione dell'Università di San Paolo, di presentare con il sottoscritto questa esperienza di *network* brasiliano, in modo da poter **iniziare anche in Europa qualcosa di simile.** Alla mia presentazione viennese ha fatto seguito infatti molto interesse da parte dei congressisti, in particolare quelli **inglesi, francesi e spagnoli.** **Le realtà europee** riguardo la gestione delle Banche del Latte materno sono variegate: vi sono **linee guida diverse tra una nazione e l'altra**, modalità organizzative diverse e soprattutto diversi interessi clinici e sociali. Il futuro spero sia quello di cominciare a legare i dati tra le Banche delle diverse nazioni, standardizzando ancor più le varie procedure e soprattutto rendendo più sicuro e più utile il latte di Banca donato.

dott. Giuseppe De Nisi



9.10.2009 - Per la "settimana mondiale dell'Allattamento Materno"

## IL LATTE DI MAMMA TRA I PRIMI DIRITTI

Come preannunciato, si è svolto il 9 ottobre l'ormai consueto incontro annuale sull'Allattamento al seno con relazioni del **dr De Nisi** e di **Paolo Bridi** sul latte di mamma in Banca (salvavita!), di **Aurora Paoli** sulle emergenze ostetriche in Vietnam, della **dr.ssa Anna Pedrotti** sul Progetto Ospedale Amico del Bambino (vedi NT 9-1) e delle **ostetriche del Primiero e Valsugana** (vedi sotto).

Incontro molto partecipato con costruttiva discussione e con testimonianze di alcune madri.

### UN SOSTEGNO ALLA PARI PER L'ALLATTAMENTO

Dal gennaio 2008 nei tre distretti di Primiero, Alta e Bassa Valsugana è attivo il servizio delle "**Peer Coounsellor**" (ovvero un gruppo di consulenti "alla pari" sul tema dell'allattamento), che offrono **incoraggiamento e sostegno** ad altre mamme per la promozione dell'allattamento al seno, attraverso una **reperibilità telefonica diurna**.

Le **Peer Coounsellor** sono una realtà internazionale. L'OMS e l'UNICEF raccomandano l'allattamento al seno esclusivo per almeno sei mesi e parziale fino ai due anni per la promozione della salute del bambino. A tale scopo sono stati individuati "**dieci passi**" UNICEF necessari per raggiungere questo obiettivo; il **decimo passo** sottolinea proprio l'importanza di favorire dei gruppi di sostegno tra mamme.

Attualmente sono **19 le mamme volontarie** che hanno effettuato, nei nostri Consultori, un corso di formazione con le ostetriche, con le quali prosegue il confronto e la supervisione. Il gruppo ostetrico del Primiero, Alta e Bassa Valsugana assieme alle ostetriche dell'Ospedale S. Chiara di Trento hanno voluto promuovere anche tramite i media questa iniziativa in occasione della Settimana mondiale dell'Allattamento.

*Le ostetriche di Primiero, Alta e Bassa Valsugana, ospedale S. Chiara*



**I PRIMI DIRITTI:**  
• VITA e SALUTE  
• COCCOLE e LATTE DI MAMMA

**Settimana mondiale dell'allattamento al seno - 2009**

**venerdì 9 ottobre ore 17.00**

Sala dell'Associazione Culturale Rosmini - Trento  
ingresso: da via Calepina 1

**CONFERENZA LATTE DI MAMMA**

Giuseppe De Nisi e Paolo Bridi - Latte Materno di Banca a Trento: "salvavita";  
Aurora Paoli - Emergenze ostetriche in Vietnam;  
Anna Pedrotti - Progetto per un Ospedale Amico del Bambino;  
Cecilia Bonet - Gruppi di sostegno sul territorio alle madri che allattano;  
Testimonianze di madri, ostetriche, infermiere.



Confronto molto positivo tra Trento e il Vermont O. Network

# A TRENTO: PIÙ SALUTE, MENO INVASIVITÀ, MENO INFEZIONI, PIÙ LATTE DI MAMMA

La valutazione delle cure prestate ai neonati ricoverati rimane **un impegno fondamentale per qualsiasi Terapia intensiva neonatale**, alla pari delle stesse prestazioni terapeutiche. I dati di un singolo Centro non hanno molto valore, però, se non sono **confrontati con i dati di altri Centri con analoghe capacità** di cura dei neonati. Nel caso dei neonati con **peso alla nascita molto basso** (sotto i 1500 g) questi confronti sono ancora più preziosi, dal momento che questa è **una fascia di peso estremamente a rischio** sia per la vita che per le complicanze legate proprio alla loro prematurità.

Il **Vermont Oxford Network** raccoglie i dati di **oltre 50.000 neonati di peso inferiore ai 1500g**, tra i quali anche quelli trentini. Questo *network* garantisce annualmente un report di dati che risultano di notevole interesse e permette di modificare se necessario metodiche di cura o di introdurre nuove strategie terapeutiche. Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportati **alcuni dati di Trento confrontati** con quelli del Vermont Oxford Network (VON).

La significatività statistica si può meglio apprezzare nei grafici seguenti (originali del VON), riferiti al 2008, dove le barre rappresentano l'intervallo di confidenza di tutto il VON ed il pallino nero esprime la posizione di Trento. Si può così apprezzare la significativa **minore degenza media** in quasi tutte le fasce di peso neonatale...

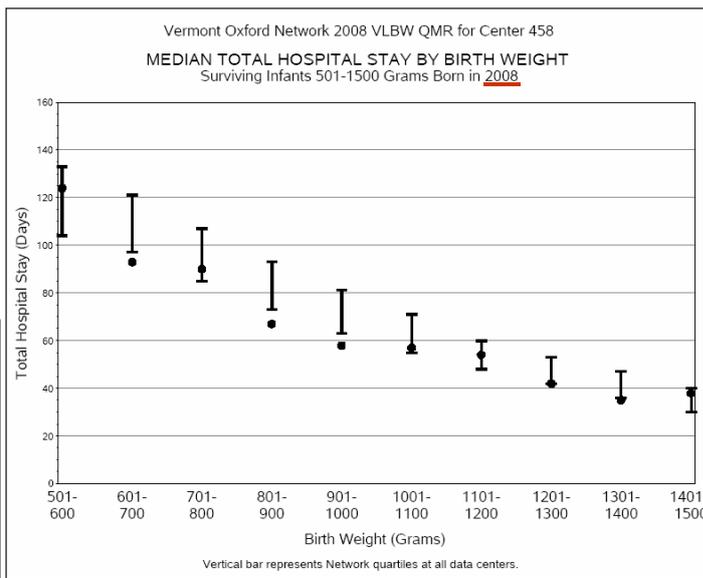
## Trento vs Vermont Oxford Network anni 2006 - 2008

	Trento	Vermont
N. casi	155	151.468
degenza media	58 gg	67 gg
steroidi prenatali	94 % *	78 %
pneumotorace	2 %	5 %
ossigeno a 36 sett.	7 % *	26 %
NEC	3 %	7 %
ROP (trattata)	2 % *	8 %
IVH 3°-4° grado	5 %	9 %
mortalità	12 %	14 %

\* statisticamente significativo

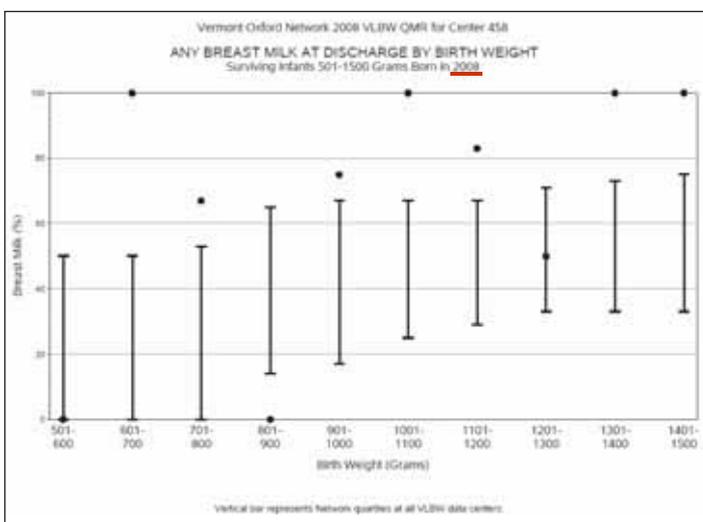
Nel **triennio 2006-2008** abbiamo trattato in Trentino **155 neonati** con peso alla nascita inferiore ai 1500 g. Il confronto con il VON appare arduo, dal momento che nello stesso triennio nel VON sono stati studiati ben **151.468 neonati** di questa fascia di peso alla nascita. Con l'aiuto della statistica si possono notare, però, come in Trentino sia significativamente più alta che nel VON l'attenzione al **trattamento prenatale con steroidi (il 94% contro il 78%)**, così come due importanti complicanze come **l'ossigeno-dipendenza (il 7% contro il 26%)** e la **grave retinopatia del prematuro (il 2% contro l'8%)**. Per quanto riguarda la mortalità che a Trento è minore in percentuale, il dato non presenta una differenza significativa con il VON.

Registriamo anche un **dato limitato di infezioni** tra questi neonati, in particolare per quelle che insorgono nei giorni dopo la nascita (**9% contro il 19%**; 2% contro il 12% di stafilococco coagulasi negativo: dati statisticamente significativi). Queste infezioni sono legate strettamente al tipo di assistenza che tali neonati ricevono (**un minor uso di cateteri e di apparecchiature invasive**, ad esempio).



Riporto solo questi dati, senza parlare del confronto sugli **interventi terapeutici, quali l'assistenza respiratoria, l'uso di cateteri, la terapia antibiotica, ecc.** Questi dati ci vedono comunque **significativamente meno invasivi** rispetto al VON. E la **prova concreta** ci viene infatti proprio dalla **ridotta durata di degenza e dagli alti valori di allattamento alla dimissione, che sono forti indicatori di qualità delle cure e del coinvolgimento dei genitori.**

dott. Giuseppe De Nisi



# DIRITTI, PAROLA AMBIGUA: I BAMBINI CI INSEGNANO IL VERO SIGNIFICATO

A metà mese di novembre abbiamo letto fin troppe volte sui giornali la parola **“diritto”**, a cominciare dai rapporti sul vertice FAO di Roma, dove si è parlato soprattutto del diritto a non morir di fame di centinaia di milioni di bambini (ne muore uno ogni 5 secondi!); e in contemporanea si è presentato lo squallido spettacolo di un Primo mondo che capisce sì il problema ma lo sfrutta in modo irresponsabile facendo false promesse in un penoso “bla bla bla”... Il **20 novembre** si è festeggiato nel mondo il **Ventennale della Convenzione internazionale dei Diritti del Bambino**. E anche qui si sono presentati numeri su numeri su come soffrono i bambini del mondo per la mancanza dei diritti primari alla vita e alla salute, negati da un irresponsabile comportamento dei governi più ricchi, delle multinazionali, di chi vive nel mondo consumistico ed edonistico.

In queste occasioni i **politici usano la parola “diritto”** (come tante altre parole di grande effetto) secondo varie modalità, secondo le convenienze, secondo la vecchia etica paternalistica o secondo la più attuale etica opportunistica, utilitaristica. **Da semplice pediatra** che si interessa dei diritti dei bambini continuo, in particolare in questa settimana, a **dar voce ai più deboli cittadini, andando “a scuola dai bambini” e cercando di interpretare la parola “diritto”** dal punto

di vista di chi è titolare dei massimi “veri” diritti.

Secondo il prof. Nicoletti non è possibile fondare l’etica sul concetto di “utile”, ma dobbiamo tentare di **recuperare il concetto di “giusto” nella sua dimensione universale**. Ma così facendo torniamo alla confusione, perché **tutti credono di essere nel giusto**, di agire secondo buonsenso...

Siamo alla ricerca, nell’aggrovigliata matassa dell’Essere, di un punto fisso, **siamo alla ricerca di una unità di misura su cui si possano misurare le parole ambigue**. Nel 2002 le Nazioni Unite hanno proclamato a chiare lettere che dobbiamo cambiare il mondo attuale in **un mondo “a misura di bambino”**. Il bambino è quindi ufficialmente **l’unità di misura dell’Essere uomo** (come il dollaro è l’unità di misura dell’Avere).

La **“pace giusta”** è solo quella che vorrebbero i bambini (non quella imposta dai più forti o quella a parole). Così **il modo giusto di rapportarsi con la “natura”** è dal punto di vista delle future generazioni (non vi sono diritti di proprietà dell’uomo sul creato). La **“famiglia giusta”** è quella in cui vorrebbe vivere ogni bambino, lui col ruolo di protagonista, con i massimi “diritti ad essere bambino”, i genitori con le massime responsabilità. È diritto di ogni bambino **avere quel gli serve per essere** (non a fare e ad avere

quello che vuole): avere genitori, medici, educatori, politici responsabili nei suoi confronti per aiutarlo a diventare un cittadino responsabile. Così è diritto dei genitori e di ogni cittadino **avere politici responsabili** che li aiutino ad “essere genitori”, ad “essere uomo/donna”, garantendo un “avere esistenziale”.

**Adottando questa “unità di misura”**, i “diritti veri” sono da attribuire a chi ha poco (i bambini in primis; alla nascita non hanno nulla!); sono invece **pseudodiritti i diritti dei più forti** ad avere e fare a danno dei più deboli. Secondo **un’etica della responsabilità, un’etica del futuro, che ha alla base il bambino**, chi ha di più (denaro, istruzione, salute,...) ha più responsabilità e meno diritti.

**Solo se ci chiniamo sui bambini** e lavoriamo per un mondo “a misura di bambino” (oggi obiettivo dell’ONU) potremo poi alzare la testa verso l’Essere assoluto: il Vangelo ci insegna che **dobbiamo “farci bambini”** e che prima di andare al tempio dobbiamo chiedere **scusa a chi abbiamo offeso, i bambini di tutto il mondo in particolare**, che sono i più offesi dai nostri comportamenti. Andando anche al di là di Kant, mi piace proporre una massima: **“Noi dobbiamo comportarci come se ogni nostra azione fosse giudicata dal bambino più piccolo e più povero della Terra”**.

dp

1985-2010 - 25 anni dalla fondazione dell’ANT

## 6.2.2010 - PRIMO APPUNTAMENTO SUI “DIRITTI DEL NEONATO”

**Sabato 6 febbraio 2010** l’ANT organizzerà a Trento, nella mattinata, **un importante convegno dedicato ai “Diritti dei neonati”**, a cui parteciperanno il *past-president* della Società Italiana di Neonatologia **prof. Claudio Fabris** e la presidente di “VIVERE”, coordinamento nazionale delle Associazioni di genitori di nati ricoverati, **avv. Martina Brusca**. Ovviamente i nostri Soci ed Amici sono caldamente invitati a partecipare. Aggiornamenti sul sito: [www.neonatologiatrentina.it](http://www.neonatologiatrentina.it)

**Il 13-14 ottobre 2010**, l’ANT organizzerà a Trento il **quarto Convegno nazionale dell’Associazione “VIVERE”**: sarà un importante avvenimento al quale dedicheremo spazi nei prossimi numeri.

## IL MASSAGGIO COME RISORSA PER BAMBINO E FAMIGLIA

L'AIMI - Ass. Italiana Massaggio Infantile (e in particolare l'infaticabile Daniela Scandurra) ha organizzato a Trento un Convegno nazionale molto importante, nel quale politici, psicologi, fisioterapisti, pediatri e le nostre infermiere e il presidente Bridi hanno evidenziato i bisogni profondi di ogni neonato di avere contatti con tutti i sensi con chi lo accudisce.

Dopo la presentazione da parte della **dott.ssa Violetta Plotegher**, Assessore del Comune di Trento (che con sensibilità ha riconosciuto l'importanza di questa pratica nello sviluppo del bambino nel contesto familiare e sociale) e dei **presidenti dell'AIMI nazionale e regionale** nonché del **presidente dell'ANT Paolo Bridi**, i Relatori hanno approfondito i temi che interessano l'apprendimento della tecnica del massaggio infantile, **l'importanza del primo anno** come un periodo di opportunità per avvicinarsi alla conoscenza del proprio figlio, il bisogno di contatto del bambino e la responsabilità degli adulti oltre al diverso modo di vivere la maternità e paternità nelle diverse culture.

L'atto di accarezzare e il contatto fisico tra il bambino ed i genitori attraverso il massaggio assumono un **significato "vitale" nel neonato pretermine** o ricoverato in Terapia Intensiva Neonatale, dove la nascita anticipata oppure la presenza di patologie al momento della nascita hanno determinato un distacco inaspettato e improvviso dalla propria madre e quindi **la rottura di quel filo di comunicazione essenziale per lo sviluppo del neonato stesso.**



Il **contatto pelle-pelle subito dopo la nascita**, se le condizioni del bambino lo permettono, il contatto dolce o la marsupioterapia nel neonato pretermine e le tecniche del massaggio infantile determinano risposte fisiche che si traducono in una maggiore **stabilità della temperatura** corporea, in uno sviluppo in termini di **peso** e di **maturità neurologica** più evidenti, nella migliore **protezione dalle infezioni** poiché il contatto tra neonato e madre permette di costruire anticorpi disegnati apposta per difendere il neonato dalle infezioni (dovute a germi che lo colonizzano in particolare in ambiente ospedaliero) e che potrà ricevere con il prezioso latte materno.

Nel corso del convegno è stato affermato che queste pratiche costituiscono le premesse per rendere il bambino consapevole e in grado di distinguere, nel corso della sua crescita, il **contatto "buono" e positivo dal contatto "cattivo"** e quindi negativo introducendo le basi per una prevenzione dell'abuso infantile.

La **dott.ssa Grazia Honneger Fresco**, pedagoga e allieva di Maria Montessori, ha espresso con delicatezza quanto sia importante il **"tocco che nutre"** nel percorso di crescita che ogni neonato affronta e, grazie alla sua esperienza, ha lasciato un messaggio che è un impegno per tutti quelli che operano nel settore materno-infantile di **non sottovalutare quanto si può dedicare ai bambini, nel contesto familiare e nella società.**

*Erina Reversi*

### DIRITTO AL CONTATTO, RESPONSABILITÀ DI CHI LO PRATICA

Il **bisogno di contatto implica un diritto dei bambini e una responsabilità** degli adulti. Secondo la Convenzione internaz. sui diritti dei minori (ONU, 20.11.1989), il bambino ha **diritto a crescere in un ambiente familiare**, in un clima di felicità, amore, comprensione... e ha diritto al godimento dei massimi livelli di salute fisica e mentale,...

Se il **primo diritto di ogni essere umano è alla vita** e qualità di vita, il **secondo diritto è a ricevere latte di mamma e coccole.** Questo migliora non solo il legame affettivo col figlio, ma anche sopravvivenza e salute (primo diritto). Il terzo diritto fondamentale è **nascere da genitori responsabili che educino a diventare cittadini responsabili:** le prime responsabilità sono già al concepimento, in gravidanza, alla nascita (accettazione, attaccamento, allattamento, prevenzione). Il neonato - titolare dei massimi diritti - ha diritto alla massima salute e al **contatto d'amore sia affettivo che fisico da parte dei genitori e di chi lo accudisce.**



*Erina ha inventato un "parcheggino" per passeggini e carrozelle*

dp

3-4-5 febbraio 2010 a Bressanone, promosso dall'ANT

# WORKSHOP IN VENTILAZIONE MECCANICA NEONATALE

Dopo la riuscita esperienza di formazione sul campo con il **prof. Andres Maturana (Cile)** nel novembre 2008, ANT promuove per il 3-5 febbraio un *workshop* dedicato alla ventilazione meccanica dei neonati più piccoli in assoluto, sempre col prof. Maturana, con **Fernando Moya e la nurse Rose Zarouak**. Questa nuova proposta di formazione, in collaborazione con l'Istituto Gaslini di Genova, intende offrire **al personale sanitario regionale e extraregionale una occasione formativa** dedicata all'assistenza al neonato. Medici ed infermieri possono trovare nell'evento una occasione di **approfondimento multidisciplinare di alto livello qualitativo** per la eccellenza dei relatori di provenienza internazionale in un contesto residenziale facilitante la partecipazione e l'approfondimento cognitivo e di abilità.

Accanto alla attività d'aula al mattino prevista per ciascuna delle 3 giornate, per un totale di 12 ore, sono previsti **ogni pomeriggio laboratori di discussione** di casi clinici e simulazione con modello pneumatico di scenari di ventilazione meccanica neonatale per un totale di 9 ore di pratica. In totale l'attività formativa prevede la partecipazione al 100% per la durata complessiva di 21 ore, con prova di valutazione finale teorico/pratica individuale.

La sistemazione residenziale a Bressanone offrirà e faciliterà inoltre lo scambio e la conoscenza interpersonale tra esperti, moderatori e allievi in un contesto di 3 giornate che comprendono anche i momenti conviviali come parte integrante del workshop.

Fabio Pederzini

**RELATORI, oltre al prof. Maturana (NT 3/2008):**

**Rose Zarouak** è già stata a Trento e ha incontrato gli infermieri di Neonatologia per discutere sul nursing del neonato in ventilazione meccanica.

**Moya** dirige la Coastal Carolina Neonatology (US), ha lavorato nelle Università della Luisiana, Texas e Carolina; è noto soprattutto per i lavori **sul surfattante polmonare**, compiuti in parte in collaborazione con Maturana e pubblicati sulle più importanti riviste mediche pediatriche (sua la Cochrane sull'uso del surfattante nell'ernia diaframmatica).

**Gianluca Lista del Ospedale Buzzi di Milano** è un eccellente esperto di ventilazione meccanica neonatale e studioso degli effetti indesiderati che possono seguire alla ventilazione meccanica sui polmoni dei piccoli prematuri.

Completa il panel di relatori di eccellenza **Andrea Moscatelli, rianimatore del Gaslini di Genova**, che affronterà il problema delle interazioni tra polmone e cuore nel neonato pretermine.

## LATTI "TRE": NON È TUTTO LATTE

In farmacia si trovano sempre più esposti dei "latte 3" per bambini oltre l'anno di vita (certi sono consigliati addirittura dopo gli 8 mesi!). **Paola Scotoni** ci segnala questo articolo dalla Rivista TEST SALUTE -ALTROCONSUMO ottobre 2009).

Si presentano come prodotti **necessari per lo sviluppo dei bambini tra 1 e 3 anni. Ma non lo sono**, e in più sono costosi e contengono troppi zuccheri. Farina di riso, amido di patata, olio di pesce, saccarosio sono solo alcuni degli ingredienti che possono essere presenti nei cosiddetti latte di crescita (chiamati anche "latte 3"), **un alimento a tutti gli effetti industriale**, che però si presenta come una alternativa valida, se non addirittura migliore, al latte vaccino per i bambini che hanno compiuto un anno fino ai tre anni.

Ma se in un bicchiere di latte vaccino troviamo solo latte, in uno di latte 3 ce n'è solo la metà: **il resto è altro**. E quasi mai questo "altro", a dispetto dei richiami dei produttori alla genuinità e al benessere dei piccoli consumatori, è necessario al corretto sviluppo del bambino. Anzi, le sostanze aggiunte per rendere questi alimenti migliori rispetto al latte vaccino, **all'analisi di laboratorio**, si sono rivelate inutili o addirittura inopportune. A partire dall'anno di età, l'apparato digestivo del bambino nato a termine è sviluppato e pronto per cominciare ad alimentarsi in maniera simile all'adulto, con una dieta sana e varia, che preveda **l'inserimento per fasi di tutti i cibi, o quasi**.

Le analisi compiute dallo studio di *Altro Consumo*, prendendo in considerazione **13 prodotti in commercio** che si contrappongono come alternativa al latte vaccino, hanno dimostrato che si tratta di prodotti alquanto deludenti, oltre che più costosi ovviamente.

È stata dimostrata la presenza di **troppi zuccheri** (e l'assunzione di zuccheri aggiunti può alterare le abitudini alimentari dei bambini); una aggiunta non dannosa ma inutile e a volte **esagerata di vitamine**; una presenza di **carboidrati complessi**, assenti nel latte vaccino, che servono per aumentare il senso di sazietà, finendo per compromettere l'appetito del bambino verso gli alimenti, apportando, inoltre, un numero maggiore di calorie rispetto al latte vaccino.

Si vuole ricordare che, **anche dopo l'anno, sono molteplici i benefici dell'allattamento al seno** riconosciuti dalla scienza, sia per il bambino che per la madre. Per il bambino il latte materno protegge dalla diarrea e dalle infezioni acute delle vie respiratorie, stimola il sistema immunitario, aiuta lo sviluppo neurologico. Per la madre l'allattamento al seno rafforza il legame con il figlio.

Non mancate di chiederci il Calendario 2010!

# UN ANNO INSIEME, CON IL PRIMO CALENDARIO ANT

Tutto è cominciato circa un anno fa. Mentre partecipavano al Congresso nazionale di "Vivere" a Catania, i nostri cari Paolo e Rosalba - rispettivamente presidente e mamma consigliere dell'ANT - hanno notato che diverse altre associazioni diffondono ogni anno un calendario, per farsi conoscere e per sensibilizzare la collettività sulle problematiche dei neonati pretermine o affetti da patologie.

Di lì a fare nostra l'iniziativa il passo è stato davvero breve. Superata l'iniziale titubanza, dettata più dall'inesperienza che dalle reali difficoltà legate alla realizzazione pratica del progetto, l'entusiasmo ha via via contagiato i membri del Comitato direttivo ANT. Sin dall'inizio ci siamo trovati tutti d'accordo sul fatto che **il nostro calendario doveva trasmettere speranza e voglia di vivere**, quella voglia di vivere che i neonati manifestano già con il primo vagito e difendono con grinta indicibile, soprattutto quando il gioco si fa duro.

Così, abbiamo iniziato a raccogliere il materiale: foto recenti dei nostri bambini e dei figli di amici e conoscenti, quasi tutti nati prematuri; foto di oggi (visetti vivaci e sorrisi contagiosi) e foto di ieri, di quando stavano a malapena in una mano, fragili e inermi.

La scelta del titolo non è stata casuale: "**PeserANNO 2010 grammi? Magari!! (piccoli, sì, ma che forza...)**". Infatti, quando nasce un bimbo prematuro, per molto tempo ai genitori pare un miraggio che possa raggiungere i 2000 grammi di peso (ecco il "magari!!"), ma poi, giorno dopo giorno, quel cucciolo sfodera gli artigli e dà a tutti quanti una bella lezione di coraggio e tenacia ("**Piccoli, sì, ma che forza...**").

Trovato il titolo, ci serviva che qualcuno del mestiere interpretasse la nostra idea di vitalità e speranza e la rendesse visibile attraverso i colori sulle pagine del calendario. E il gioco è fatto! Ecco a voi il nostro primo calendario! Ha un formato A3, con spirale e fogli frontetro, coloratissimo e con ampi spazi per note.

Per cominciare ne abbiamo stampate **1000 copie, già disponibili** sia presso la sede dell'ANT (c/o GTV o Prometeo, in via San Marco n. 3, nel centro di Trento) e, per quanto riguarda la zona di Rovereto e dintorni, presso la sottoscritta (da contattare al seguente indirizzo: [ely.cortinovis@gmail.com](mailto:ely.cortinovis@gmail.com)).

E non finisce qui! **Stiamo già lavorando al calendario 2011**, che potrebbe avere come tema le quattro stagioni, oppure le fiabe illustrate dai bambini, o la metamorfosi piccolo-grande, oppure... (si accettano suggerimenti!).

Mi raccomando, **non perdetevi l'occasione di appendere un raggio di sole nella vostra casa** e anche nelle case di vostri amici a cui vorrete regalarlo: **passate parola!**

*mamma Elena Cortinovis*

*Per riceverlo subito a domicilio mandateci un vostro indirizzo per posta o fax (vedi pag. 20). E utilizzate dopo il conto corrente allegato. I calendari verranno ceduti previa offerta libera (non meno di 10 euro).*

*Il ricavato dell'iniziativa verrà impiegato esclusivamente per la realizzazione delle iniziative dell'ANT a favore e a tutela dei neonati.*



## DANIEL HA TROVATO AFFETTO E RINGRAZIA

Siamo i genitori di **Daniel**, ricoverato presso il reparto di Neonatologia nel febbraio scorso. Vogliamo innanzitutto ringraziare tutti quelli che lavorano nel reparto: **medici e infermieri sono stati molto gentili** e attenti alle nostre esigenze.

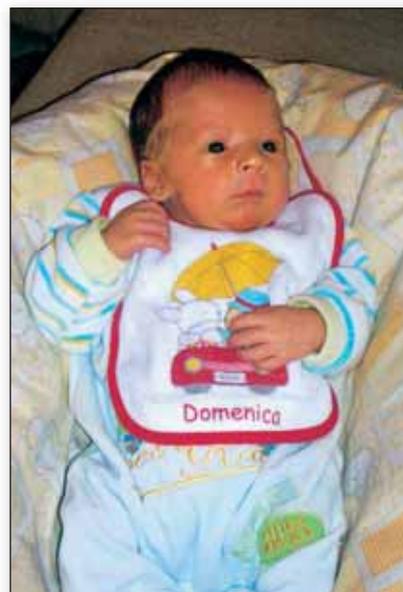
Daniel è nato a Cles a **33 settimane** di gestazione e pesava 2500 g, per cui ci siamo resi conto che eravamo i più fortunati del reparto e nei medici non c'era nessuna preoccupazione. Comunque noi genitori eravamo in pensiero per la sua salute, soprattutto perché nel gennaio 2008 avevamo perso una bimba al nono mese di gravidanza.

Davvero **abbiamo trovato molto molto affetto!**

La mia grande soddisfazione è stata **ricevere la medaglietta per aver donato molto colostro**, così prezioso per questi piccolini. Poi ho proseguito nonostante due mastiti, e a tre mesi e quindici giorni Daniel mangiava tutto dalla sua mamma. Mi hanno detto che è una cosa rara, sicuramente la più bella. A proposito di ciò, **leggendo il vostro articolo riguardante il caso di Madonna di Campiglio**, mi chiedo se le persone che hanno sollevato la polemica si scandalizzano anche quando in TV vengono proposte scene hard a qualsiasi ora del giorno o più semplicemente guardando un quiz televisivo!!!

Questa è la nostra testimonianza: **Daniel ora pesa 9 kg e vi ringrazia infinitamente.**

*I genitori di Daniel*



## ERIK CI MOSTRA "COME È CRESCIUTO BENE E IN FORZA"

Ciao, sono Erik Vanzo e vi mando una foto per mostrare come sono cresciuto bene e in forza. Ora ho due anni e mezzo e tutti mi dicono che sono scatenato e non smetto di parlare un attimo.

Io la mia mamma e mio papà vi ricordiamo con affetto.

*Erik, lo scatenato*



## DAVID È STATO TRATTATO CON PREMURA ED AMORE

È bastato solo un giorno per capire con quanta "umanità" il personale di Terapia intensiva neonatale sia impegnato con i nostri bambini. Siamo convinti che la tecnologia, le incubatrici, le flebo, per quanto importanti, non sarebbero così efficaci se non sono maneggiate con premura e amore, nella conoscenza di ciò che di importante state compiendo.

**In voi riponiamo ciò che di più prezioso abbiamo, i nostri figli.** Con voi abbiamo condiviso lacrime, paure e la nostra più profonda angoscia. Con voi giorno dopo giorno abbiamo assaporato la speranza di una nuova luce, di un nuovo sorriso, di un pianto di gioia per il ritorno a casa del nostro bambino.



Noi vogliamo essere speranza per quelle mamme e papà che affidano alle vostre cure i loro figli, per dare loro coraggio, per dire loro che dietro la figura esiste un angelo, esiste tanto amore e umiltà.

**Grazie, grazie infinite a tutti** i medici, infermieri e personale del reparto, a nome di tutti i genitori (che magari non ve lo dicono esplicitamente, ma siamo sicuri che lo pensano).

*I genitori di David*

*Le persone più felici non necessariamente hanno il meglio di ogni cosa; soltanto traggono il meglio da ogni cosa che capita sul loro cammino*

(Paulo Coelho).

## ANNA (820 g, E TANTA VOGLIA DI VIVERE) CI HA INSEGNATO TANTE COSE...



Buonasera dott. Pedrotti, sono Alessandra mamma della piccola Anna, nata il 19 luglio 2006 ad Arco (TN) e riassumo qui di seguito la sua storia.

Anna ha avuto fretta di conoscere questo mondo, infatti è **nata alla 27.a settimana** di gestazione per un **distacco improvviso di placenta**. Sono andata ad Arco per un controllo perché non mi sentivo bene e sono rimasta via da casa più di 3 mesi!!!! Anna è stata trasportata d'urgenza con l'elicottero da Arco al S. Chiara e la notte ha avuto un'**emorragia cerebrale**: le speranze che ci hanno dato sono state pari a zero!!! Alla nascita **pesava 820 g** ed era "alta" 34 cm. Ci è crollato il mondo addosso perché questa bambina era stata tanto desiderata ed era arrivata dopo ben 4 anni di sacrifici!! Invece Anna ha continuato a lottare, con la mamma e il papà sempre accanto a lei in ogni istante, con tutto l'amore del mondo.

**Ne ha passate tante altre** perché dopo l'emorragia si sono verificati tanti altri problemi di respirazione, infatti è rimasta **intubata più di 60 giorni** con continue apnee; poi ha avuto il reflusso e problemi con i pasti, e tanti altri problemi.

Per fortuna, dopo varie difficoltà, **Anna ce l'ha fatta alla grande** e ora è una bimba sveglia ed attiva di 3 anni. Lei è sempre in movimento e ha tante tante energie, trasmette buon umore e voglia di vivere a tutti quelli che la circondano, un vero e proprio vulcano di energia, la voglia di vivere in persona!! Non ha riportato nessun tipo di problema, mangia tanto, e soprattutto ci dà tante tante soddisfazioni!!!

Le ho voluto scrivere perché vorrei che questo mio racconto di vita venisse pubblicato sul giornale Neonatologia Trentina, **per dare conforto e soprattutto speranza a tutti i genitori** che si trovano nella stessa situazione e magari credono di non farcela.

Voglio inoltre dire che **questi bambini hanno una marcia in più, ti insegnano tante cose** che magari prima si davano per scontate, **ti fanno capire l'importanza della vita in tutti i suoi aspetti**. Spero vivamente che questa mia testimonianza venga pubblicata, conservo tutte le copie del Vostro giornale e quando Anna crescerà le mostrerò tutto e le dirò che persone splendide ci sono al mondo, persone come voi che fanno e faranno sicuramente tanto per aiutare questi bambini e le loro famiglie.

Grazie di cuore e anche **grazie per la fantastica opportunità** che date alle mamme che come me abitano distanti di **offrire l'appartamento di via Gocciadoro, del quale ho usufruito per 3 lunghi mesi per poter così rimanere sempre accanto alla mia bambina**. Grazie grazie grazie all'infinito!!!! Arrivederci...

*Alessandra, mamma di Anna*



Jacopo



### UN GRAZIE DI CUORE DA PARTE DI ANDREA

Sono la mamma di Andrea, nato il 29.1.2009. Nella fotografia Andrea sorride felice assieme alla sorella Marika. Ringraziamo di cuore tutto il vostro reparto, in particolare il personale di Terapia intensiva, dove Andrea ha trascorso i primi giorni della sua vita.

Ringrazio il direttore **dr Giuseppe De Nisi** di avermi fatto coraggio quando ero in difficoltà e tutto il **personale "fantastico" del suo reparto**, che riesce a sostenere ed infondere certezze anche quando queste sembrano lontane. Grazie a tutti.

*La mamma di Andrea*

# 2. LA STORIA DELLA NEONATOLOGIA TRENTEINA (1998-2003)

## DALL'IMPEGNO IN VIETNAM AI PREZZI DEI LATTI IN POLVERE

- 3-6- 1998 IL TERZO MONDO CI CHIAMA: AIUTIAMO I NEONATI DI BAC GIANG**  
Bambini: “loro” diritti e “nostre “ responsabilità: Diritti 1 - diritti 2 - diritti 3  
**Umanesimo ed efficienza in Neonatologia**  
Una **breve storia della Neonatologia trentina** (1967-1997)  
**L'allattamento al seno** in costante aumento di durata
- 9-12- 1998 CHI SARÀ IL NUOVO PRIMARIO? Primario 1 - primario 2 - primario 3**  
**A Bac Giang** stiamo già lavorando: continuate a sostenerci!  
Messaggi forti per chi vuol **vedere il mondo “dal basso”**
- 3- 1999 DE NISI NUOVO PRIMARIO: TUTTI SODDISFATTI**  
**A BAC GIANG INAUGURATO IL “NOSTRO” REPARTO**  
Una commovente risposta al nostro appello: **sottoscritti altri 40 milioni**  
Proposta per la costituzione di un **Gruppo Trentino di Volontariato**  
In Svezia (e a Trento) la **mortalità infantile sotto il 4 per mille**  
**Il Neonato Trentino 3:** lo stato di salute del bambino 1988-1995
- 6-9- 1999 UNA “CULTURA GLOBALE” DAL LATTE DI MAMMA AL VIETNAM**  
La nostra **“Banca” del Latte materno** e la legge 626/94  
**Nido aperto:** mamme sempre più vicine e responsabili (e più presto a casa)  
**L'assistenza a domicilio** delle infermiere di Neonatologia
- 12- 1999 PROGETTI PER IL 2000: RICERCA, FORMAZIONE, SOLIDARIETÀ**  
**Il grazie di Bac Giang** alla gente trentina: investimenti andati a buon fine  
Nel primo anno di vita muoiono **meno di tre bambini trentini!**
- 3- 2000 UNA GRAVIDANZA SENZA RISCHI – Donazione del sangue placentare**  
I benefici della **nuova legge per le lavoratrici madri** di nati ricoverati
- 6- 2000 LA BANCA DEL LATTE MATERNO (23.9): relatori italiani e stranieri**  
Neonatologia a Cles e S. Camillo: un **ambiente sicuro e umano**
- 9-12- 2000 “SANI E FELICI” NEL TERZO MILLENNIO: 10.a edizione**  
Nel 2000 **oltre 5000 nati**, oltre ogni previsione
- 3- 2001 IL NEONATO RICOVERATO E I SUOI GENITORI (22.5)**  
Confronto nella gestione dei **pretermine a Trento e Bolzano** (1991-1999)
- 6-12- 2001 IL NEONATO TRENTEINO 4. NATALITÀ E NEONATOLOGIA**  
**Vietnam:** sempre più impegnati ad aiutare i neonati  
**I P8: Otto bambini** piccoli piccoli ci interrogano (interrogano i G8)
- 3-6- 2002 PREVENIRE, PREVENIRE, PREVENIRE FIN DALLA NASCITA**  
**L'etica ai confini della vita.** Sabrina 450 g sta bene!  
Vermont-Oxford Network: **Trento nei confronti internazionali**  
ANT: un **corso pratico per formatori di allattamento UNICEF**
- 9-12- 2002 QUALE FUTURO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE?**  
Bufera sui **punti nascita: la telenovela** sui giornali trentini
- 3-6- 2003 GENITORI, NEONATOLOGI, SOCIETÀ AL SERVIZIO DEI NEONATI**  
Genitori per il progresso della **Neonatologia in Italia**  
L'assistenza neonatale a **confronto mondiale** (Vermont Network 2001)  
Neonatologia, punto di riferimento per **cure a bambini speciali**
- 9-12- 2003 L'ANT IN PRIMA LINEA PER I DIRITTI DEI NEONATI**  
Un nuovo serio progetto per l'ospedale di **Bac Ninh**  
**Prezzi dei lattini: +350%** rispetto al resto d'Europa!! Perché?  
20.11 **Convegno nazionale a Trento** sulle Banche del Latte  
**6+1:** Conoscere per prevenire. L'acido folico  
Miseria e sorrisi nella **povera Eritrea:** Paoli e Zecchini col dr Valle



## 17 NOVEMBRE: GIORNATA MONDIALE DEL NEONATO PRETERMINE

La Fondazione Europea per l'assistenza neonatale ([www.efcni.org](http://www.efcni.org)) – FCNI, in accordo con “Vivere” ha istituito da quest'anno una “Giornata” del bambino nato prematuro: il 17 novembre.

Quest'anno nessuna iniziativa particolare; ma dal prossimo anno segneremo la data sul Calendario ANT

## OGNI VENERDÌ MATTINA (9.30-13.00): SPAZIO NEO-MAMME

A Trento, in corso 3 Novembre 164 (tel. 0461.391383), c'è uno spazio dove le mamme di lattanti (0-9 mesi) si possono incontrare, scambiare esperienze, prendere un tè, condividere emozioni e pensieri... Non occorre prenotare. Gestione del Comune di Trento in collaborazione con Assoc. Auto Mutuo Aiuto.

## KOINÈ: UN CENTRO PER GENITORI E BAMBINI DA 0 A 7 ANNI

Un luogo di scambio, di dialogo, uno spazio pensato dalla cooperativa “Progetto 92” non solo per bambini e genitori, ma anche per futuri genitori e nonni che vogliono condividere un po' di tempo in compagnia. C'è una “palestra” per i piccoli, un punto pesata gratuito, un fasciatoio, un angolo per l'allattamento, un angolo lettura...

Il centro Koinè è aperto tutti i mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 a Trento in via Palermo 9. Per prenotazioni o informazioni al n° 320.2395299 dalle 9 alle 12.

## SITI INTERNET DEDICATI ALLA FAMIGLIA:

[www.neonatologiatrentina.it](http://www.neonatologiatrentina.it) – Il “nostro” sito. Navigate sicuri e aggiornati e aiutateci a migliorare.

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it) - Attivo da novembre 2009. Nella home page è inserita una breve descrizione dell'iniziativa “Mamma qui puoi allattare”, con il link al sito dell'associazione Amici della Neonatologia Trentina.

[www.tuttofamiglia.info](http://www.tuttofamiglia.info) – un nuovo servizio di informazione e consulenza è stato creato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia in collaborazione con l'INPS per rispondere alle domande sugli assegni per la famiglia, sugli aiuti per mamme e papà (telefono 803.164).

[www.famiglieinsieme.it](http://www.famiglieinsieme.it) – sito dell'Associazione Famiglie Insieme – via S. Giovanni Bosco (Vita trentina).

[www.mondofamiglia.it](http://www.mondofamiglia.it) – sito curato da Stefano e Ornella Farina

[www.diocesitn.it/famiglia](http://www.diocesitn.it/famiglia) - sito del Centro diocesano Famiglia di Trento



Codice Fiscale ANT - 9600 9010 222

## 5 PER MILLE: GRAZIE E CONTINUE AD AIUTARCI!

L'ANT ha già ricevuto lo scorso anno la somma di 7400 euro, donati dai nostri Amici nella Dichiarazione dei Redditi pro 2005. **Per il 2006 siamo ancora in attesa di oltre 8000 euro.** A metà novembre 2009 abbiamo visto che ci spetteranno **oltre 10.340 euro pro 2007**, sottoscritti da 333 Amici.

Anzitutto un **GRAZIE** ai nostri Amici che concretamente condividono i nostri impegni e sanno che nessun euro viene sprecato né per i neonati trentini né nel Terzo mondo che abbiamo scelto di aiutare.

Prepariamoci nei mesi prossimi a firmare **altri concreti contributi nella prossima Dichiarazione dei Redditi.** Basta una firma e la segnalazione del nostro Codice Fiscale: 9600 9010 222.



# Il punto sul nostro impegno a favore dei bambini nel Sud Est asiatico

## NON SOLO VIETNAM: CAMBOGIA, TIMOR, LAOS, BIRMANIA

È questo un anno importante per ANT sul fronte del nostro impegno nei progetti nel Sud Est Asiatico. **Non più solo Vietnam**, quindi. Quest'anno infatti abbiamo concluso un primo progetto a Dili (Timor Est), stanno partendo i progetti **in Vietnam, Cambogia e Laos** e stiamo preparando con fatica **un primo progetto in Myanmar (Birmania)**. Insomma un bell'impegno a largo raggio per la nostra Associazione.

Per lo sviluppo di questi progetti stiamo chiedendo e ottenendo la disponibilità di **medici, infermiere e ostetriche che possano partecipare alle varie missioni** previste nei vari progetti. Il Gruppo di Lavoro costituito da ANT, con lo scopo di coordinare i progetti, si va arricchendo di giorno in giorno di nuove energie.

Prezioso per noi è il rapporto con **Luciano Moccia**, coordinatore dei progetti che riguardano la maternità e la neonatologia in tutta l'Asia per la **Fondazione americana East Meets West**: una fondazione nata 20 anni fa per aiutare il Vietnam. In questi anni è cresciuta anche grazie a generosi sottoscrittori e gestisce un budget annuale di 21 milioni di USD. Lavorano per EMW circa 90 persone, soprattutto in Vietnam dove ha tre sedi (Hanoi, Da Nang e Saigon). Lo scorso anno ha aperto nuovi uffici in Laos e Cambogia. EMW si occupa anche di costruzioni (scuole e ospedali), sostegno a distanza, integrazione di bambini disabili, operazioni a bambini cardiopatici. Oltre a EMW ci sta aiutando in questo lavoro il **GTV**, sia con la struttura di Trento che con la sede ed il personale di Hanoi.

**Ci aspetta un anno di lavoro impegnativo ed entusiasmante** che ci impegnerà non poco. **Un grande grazie** fin d'ora a quanti ci hanno aiutato finanziando i progetti, a quanti ci stanno aiutando e ci aiuteranno per svilupparli, un grazie infine a Luciano, Francesca, Barbara, Novella e a tutti i volontari ANT e GTV che stanno mettendo a disposizione anche di questo impegno il loro tempo e le loro energie.

Paolo Bridi



### SCHEDE DEI PROGETTI IN CORSO

**PROGETTO NEONATALE IN CAMBOGIA:** biennale, coinvolgerà l'ospedale nazionale di Phnom Penh e una decina di ospedali provinciali. Donatore: Provincia di Trento, ANT e EMW. Budget : € 222.106,50.

*Attività previste: dotazione di attrezzature e formazione del personale, conferenza internazionale sul settore materno-infantile a Phnom Penh, corsi tecnici sulla manutenzione dei macchinari, raccolta dati prima e dopo la realizzazione del progetto. Personale italiano previsto: 8 volontari.*

**PROGETTO NEONATALE IN LAOS :** annuale, coinvolgerà 3 ospedali del Sud del Laos. Donatore: Provincia di Trento, ANT, EMW. Budget : € 22.000,00.

*Attività previste: dotazione di attrezzature neonatali, formazione di personale medico, attività di promozione della salute materno infantile, raccolta di dati prima e dopo il progetto. Personale italiano previsto: 2 volontari insieme al progetto in Vietnam.*

**PROGETTO NEONATALE IN VIETNAM:** annuale, coinvolgerà l'ospedale di Qui Nhon (Vietnam Centrale) e 12 ospedali della Provincia di Binh Dinh. Donatore: Regione Trentino Alto Adige, ANT, EMW. Budget: € 68.280,00

*Attività previste: dotazione di attrezzature neonatali, formazione del personale, corsi tecnici sulla manutenzione delle macchine, Seminario di Formazione per il personale, raccolta dati prima e dopo il progetto. Personale italiano previsto: 2 volontari insieme al progetto in Laos.*

**PROGETTO NEONATALE A TIMOR EST:** annuale; donatore : Arcivescovo di Trento. Budget: € 30.000,00

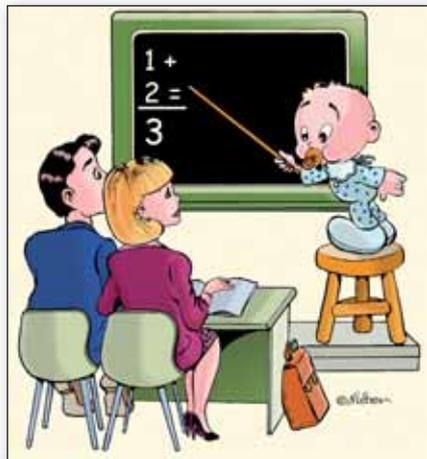
*Attività svolte: dotazione di attrezzature Ospedale di Dili ( capitale ), formazione del personale ad Hanoi. Il progetto è stato concluso e abbiamo presentato un progetto alla Regione Trentino Alto Adige per dare continuità a questo lavoro a Timor Est. Personale italiano previsto per il secondo progetto, se approvato: 4 volontari.*

**PROGETTO NEONATALE IN MYANMAR:** annuale 2010; donatore: Arcivescovo di Trento Budget: € 30.000,00.

*Attività svolte: dotazione di attrezzature ospedale di Yangon (capitale), formazione del personale. Personale italiano previsto: 2 volontari.*

2010 - L'ANT FESTEGGIA I 25 ANNI DALLA SUA FONDAZIONE

TRENTO, 6 FEBBRAIO 2010



**“A Scuola dai Neonati”**  
**NEONATO: PROTAGONISTA  
DELLA FAMIGLIA E DELLA SOCIETÀ**

**Prof. Claudio Fabris – past president della Società Italiana di Neonatologia**  
**Avv. Martina Bruscin – presidente nazionale dell’Associazione “VIVERE”**

Aggiornamento su [www.neonatologiatrentina.it](http://www.neonatologiatrentina.it)

**BRESSANONE, 3-4-5 FEBBRAIO 2010**

**WORKSHOP SU VENTILAZIONE MECCANICA NEONATALE**

con laboratori e corso NLS

Relatori: A. Maturana, F. Moya, G. Lista, A. Moscatelli, R.M. Zarourak (vedi pag. 13)

Informazioni/iscrizioni: [ausbildung@wk-cb.bz.it](mailto:ausbildung@wk-cb.bz.it) – tel 0471.444396 – segreteria: [fabiopedezini@mac.com](mailto:fabiopedezini@mac.com)

Da ritagliare o fotocopiare e rispedire in busta a:

Dino Pedrotti - via Milano 140 - 38122 TRENTO ([dinopedrotti@libero.it](mailto:dinopedrotti@libero.it))

o per fax a Neonatologia Trentina 0461.903505

- Desidero continuare a ricevere **NEONATOLOGIA TRENINA per 3 anni**
- Aderisco come **Socio annuale** dell’Assoc. “Amici della Neonatologia Trentina”
- Desidero ricevere (ho versato un contributo sul c/c/p o bancario):
  - l’opuscolo “**L’ABC dell’allattamento al seno**” (edizione APSS, 2008)
  - l’opuscolo ANT “**Consigli pratici nei primi mesi**” (21. edizione, 2009)
- Chiedo informazioni su come **adottare a distanza un bambino del Vietnam**
- Desidero ricevere il **CALENDARIO 2010** (invierò contributo)
- Desidero ricevere il libro “**Bambini Sani e Felici**” (13. edizione, 2009) e/o il libro “**A scuola dai bambini**” (Ed. Ancora - Milano, 2009)

Invio 15€ per libro e copia del versamento sul c/c postale (vedi pag 7)

Cognome e nome: .....

Indirizzo postale: .....

CAP - località .....

• genitore di ..... nato il .....

ev. ricovero alla nascita per ..... (peso .....

• operatore sanitario (qualifica)..... istituzione: .....

e-mail: .....

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).

**Codici bancari da ricordare**

**intestati a: “Amici  
della Neonatologia Trentina”**

**c/c postale: 13 20 53 80**

CASSA RURALE di TRENTO  
IT61L 08304 01802 0000 01711785

BANCA POPOLARE TRENINA  
IT74Y 05188 01804 0000 00050263

CASSA DI RISPARMIO - SPARKASSE  
IT76 G 06045 01801 0000 00017000

**Neonatologia Trentina**

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d’Oro, 9  
38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505.

Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento

**Direttore:** Dino Pedrotti

**Vice direttore:** Paola Scotoni

**Direttore responsabile:** Danilo Fenner

**Comitato di redazione:** Paolo Bridi, Elena Cortinovis,  
Erina Reversi, Rosalba Salvo, Aurora Paoli, Fabio  
Pederzini, Barbara Stefani

**Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Trento